



Foto di Giuliano Camarda

## VdT aderisce alla campagna per fermare l'acquisto degli F35

Lo scorso numero abbiamo pubblicato l'intervista concessaci da Malalay Joja a Kabul. Dobbiamo constatare che quanto lei paventava, in pochi mesi è divenuto realtà. Si è aperto un tavolo ufficiale a Doha, Qatar con i talebani. Vorremmo ricordare i toni e le aggettivazioni che accompagnarono l'invasione dell'Afghanistan 11 anni orsono: "regno del terrore", "base di Al Qaeda e del terrorismo internazionale"... Ora gli adepti del Mullar Omar sono partner di negoziato, quindi è legittimo chiedersi a cosa siano serviti i miliardi di dollari e le vittime causate da questo interminabile conflitto.

La nostra conclusione è che la guerra umanitaria porti come ogni altra guerra solo sconfitte. Sconfitta a noi per le vite dei giovani soldati sacrificate inutilmente, per i soldi spesi a danno di opere utili e della spesa sociale. Sconfitta per gli afgani che si ritrovano con un territorio frammentato, una guerra civile in

corso, un bilancio pesantissimo di vittime e un governo debolissimo e poco rappresentativo.

Siamo convinti che in Irak, come in Afghanistan, l'uso della forza militare disintegri il tessuto sociale dei paesi invasi, innescando altre fasi del conflitto. D'altro lato l'intervento della cooperazione allo sviluppo deve sottrarsi alle logiche politiche, ponendosi su di un piano differente. Deve mantenere il focus sugli aspetti umanitari, facendo percepire il proprio metodo come alternativo all'azione militare. Evitare quindi di farsi percepire come la "faccia buona" della diplomazia internazionale.

Non è possibile proporre i progetti dopo che sono passati i bombardieri, in quanto le bombe non sono mai intelligenti. Da Gaza ai Monti dell'Afghanistan seminano lutti incondizionatamente. La fase più complessa della ricostruzione dopo i conflitti è sociale, oltre che materiale. Più il conflitto è stato cruento, più saranno le vittime da vendicare, più le lacerazioni tra le comunità diverranno profonde.

La cooperazione, nonostante dipenda in gran par-

te dai bandi decisi dal livello politico, deve mantenere la propria connotazione "non governativa". Instaurare una relazione orizzontale con le comunità, condividendo percorsi, che aiutino a sanare le ferite, a ricostruire i tessuti, a valorizzare risorse e identità.

L'esperienza di VdT si è svolta in questi anni in Palestina, nell'Area C della West Bank e a Gaza. A contatto con le comunità beduine, abbiamo definito un metodo centrato sull'ascolto e sulla condivisione. E' ciò che chiamiamo "Architettura di pace". Progetti concreti -scuole, cooperative, servizi educativi- in area di conflitto. Un percorso per continuare il quale necessitiamo del vostro sostegno.

**Massimo Annibale Rossi**



Foto VdT

### Sommario:

Sandali a sostegno dei progetti di Vento di Terra	<b>2</b>
Cultura, illustrazione, scambi	<b>3</b>
Una delegazione di VdT a Gaza!	<b>3</b>
Calendario iniziative	<b>4</b>

## Sandali a sostegno dei progetti di VdT

### Design, colori e modelli dalla cooperativa Peace Steps, Campo profughi di Kalandia



Del campo si occupano le cronache, nei giorni degli scontri tra i giovani e l'esercito israeliano. Sono figli e nipoti di rifugiati, gente fuggita dalle proprie case al tempo della Guerra del 1948. Il campo è a ridosso del muro "di separazione" e del principale check point della West Bank, sulla strada che da Ramallah porta a Gerusalemme.

Il check point è in fondo alla strada, chiude l'orizzonte e preclude l'accesso alla amata Al Qudz. Molti hanno chiesto a VdT il senso di avviare proprio qui, tra le macerie e la disperazione di questa gente, una cooperativa. Il senso è mantenere una finestra di speranza sull'orrore di una gabbia a cielo aperto, su quel crimine umanitario che è il muro.

Peace steps produce sandali e borse dal 2009, commercializzati principalmente tramite il Commercio equo e solidale italiano. Il mercato è stato duramente colpito dalla crisi e dall'invasione di prodotti sottocosto cinesi. La cooperativa, grazie al sostegno del Consolato Italiano -Programma PMSP- ha reagito

diversificando gamma e linee di prodotto. I sandali sono ora disponibili in diversi colori e modelli. La cooperativa produce due collezioni di borse e un ventaglio di accessori: cinture, astucci, portachiavi. Dal prossimo autunno saranno inoltre disponibili i sandali invernali con la suola in sughero.

I prodotti sono lavorati a mano utilizzando macchinari giunti quattro anni or sono dall'Italia. Il cuoio a sua volta proviene dagli allevamenti e dalle concerie di Hebron,



creando un circuito interno ai Territori occupati.

L'idea è fare del prodotto un veicolo di un messaggio sui diritti umani e in particolare

sulle condizioni dei minori in Palestina. La cooperativa finanzia il Centro giovani del Campo di Kalandia, ed è collegata agli altri interventi educativi di VdT nell'area.

**"L'idea è fare del prodotto un veicolo di un messaggio sui diritti umani e in particolare sulle condizioni dei minori in Palestina..".**

Lo styling dei nuovi modelli è realizzato in partnership con la cooperativa "Il Filò" di Martellago (VE), unendo design italiano ad artigianato palestinese. La lavorazione del cuoio costituisce una delle attività tradizionali dell'area di Hebron, che in passato era chiamata la "Vigevano palestinese".

La campagna di distribuzione in Italia prevede una stretta collaborazione con le botteghe aderenti, che hanno la possibilità di organizzare incontri mirati sui progetti, con la presenza degli operatori di VdT. Proporre agli acquirenti occasioni per comprendere cosa ci sia dietro al prodotto, per approfondire progetti, obiettivi e risultati degli interventi sul campo. Gli incontri rappresentano una preziosa opportunità per sensibilizzare le comunità locali sulla situazione dei diritti umani in Palestina ed approfondire il tema del conflitto arabo israeliano.

VdT con Il Filò e la Cooperativa Nazca di Milano partecipa inoltre a numerose fiere di settore: Pime a Milano, "Tuttaunaltra-cosa" a Ferrara, "Altrofuturo" a Venezia. Attorno agli incontri si formano inoltre i gruppi che partecipano ai viaggi di sensibilizzazione e contatto con i progetti organizzati da VdT.

Per informazioni e contatti:

Per informazioni e contatti:

[Serena.baldini@ventoditerra.org](mailto:Serena.baldini@ventoditerra.org)

## Cultura, illustrazione e scambi culturali

### Progetto di valorizzazione della cultura beduina finanziato dalla UE

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea, recupera leggende e immaginario legati ad una cultura millenaria, che rischia d'essere cancellata. I beduini che vivono nel Deserto di Gerico, divenuti forzatamente sedentari, sono progressivamente soffocati dalla rete d'infrastrutture che hanno investito il loro territorio. Si tratta dell'area della West Bank definita "C" dalle trattative di Oslo, sotto controllo militare israeliano e soggetta ad un'intensiva campagna



**" leggende e immaginario legati ad una cultura millenaria che rischia d'essere cancellata"**

di colonizzazione. L'identità costituisce un tema centrale della vita e della trama dei legami sociali della società Jahalin. Il progetto propone

di fare emergere il patrimonio della cultura orale beduina e di creare ambiti di confronto e collaborazione tra scuole italiane e palestinesi, quanto tra illustratori provenienti dalle due sponde del Mediterraneo.

Al percorso aderiscono numerose scuole elementari dei due versanti progettuali. Partner palestinesi sono il Tamer Institute di Gerusalemme, specializzato in pubblicazioni per l'infanzia, la Jerusalem Bedouin Cooperative, le scuole di Alhan al Ahmar e Abu Hindi, realizzate negli anni scorsi da VdT. In Italia aderiscono lo studio Art Kitchen, dalla libreria Scaldapensieri e l'Editrice Progresso, entrambi di Milano.

Grazie al progetto, 500 ragazzi tra i 4 e i 14 anni delle comunità beduine sono raggiunti da un bibliobus, gestito da educatori professionali. Sono proposte drammatizzazioni,

letture animate, attività e laboratori creativi. L'intervento sulle scuole prevede la realizzazione di workshop e corsi di formazione destinati agli insegnanti. 20 docenti palestinesi sono affiancati da esperti per approfondire tecniche centrate sull'apprendimento attivo e a stimolare la creatività degli allievi.

Il progetto coinvolge inoltre 10 giovani artisti palestinesi che hanno realizzato 2 atelier residenziali sull'illustrazione per l'infanzia, in Palestina e in Italia. Hanno aderito Emanuela Bussolati, Giulia Orecchia e Dario Cestaro, tra i più affermati illustratori contemporanei. Un primo workshop di una decina di giorni si è svolto in West Bank, animato dai formatori italiani. Sono stati realizzati laboratori creativi in numerose scuole ed associazioni e training riservati ai giovani talenti palestinesi. Quattro di loro hanno



seguito nel mese di giugno uno stage in Italia, comprendente workshop ed incontri a Milano, Omegna, Venezia e Sestri Levante, sede del Premio Andersen. Nei workshop sono state coinvolte numerose scuole e 20 insegnanti italiani.

Il percorso verrà sintetizzato in una pubblicazione sulle leggende beduine, che riporterà sia la versione araba, sia la traduzione italiana. Come per l'edizione precedente

sulle favole Jahalin, il testo verrà diffuso in Italia e in Palestina tra le scuole aderenti. Parallelamente verrà realizzato un documentario sulla vita, la socialità e la narrazione nelle comunità beduine. Le due pubblicazioni avranno funzione di veicolare una cultura del deserto e di incentivare lo scambio con i bimbi italiani sul piano comune della fiaba. Si tratta di approfondire la collaborazione tra giovani artisti e di sviluppare la rete del progetto, col fine di proporre eventi e iniziative comuni.

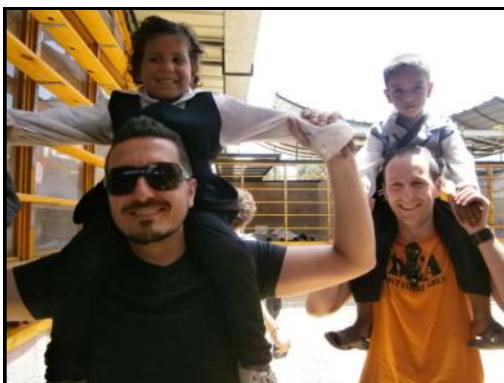
## Una delegazione di VdT a Gaza!!

Sono 15 persone appartenenti alle associazioni che in questi anni hanno sostenuto l'avventura di Vento di Terra: costruire scuole in area di conflitto. Appartengono alla Comunità Sant Angelo ed Helder Camara di Milano, alla Cooperativa Lavoratori di Treviglio, alla Bottega Associazione Xapurì di Lentate sul Seveso e

all'Associazione Equo Sud di Rimini. Sono partiti con l'intenzione di toccare con mano i progetti di cui avevano sentito parlare, di approfondire il lavoro comune. La delegazione ha visitato le cooperative del Campo profughi di Kalandia e di Anata, specializzate in prodotti in cuoio e in gioielleria beduina. Ha incon-

trato le comunità beduine in Area C, sotto minaccia di sgombero e deportazione forzata da parte dell'Esercito israeliano. Hanno fatto lezione con i bimbi che frequentano le nostre scuole di Alhan Al Ahmar e Abu Hindi. Ma soprattutto sono stati a Gaza. Nella assediata, bombardata, reietta e dimenticata Striscia tra Sinai e Tel Aviv. Si è tratta-

to di un evento importante; una testimonianza di pace attiva e volontà di mantenere viva la solidarietà tra comunità dei due lati del mare comune. I partecipanti hanno potuto rendersi conto della situazione in cui versa Gaza dopo sei anni di embargo internazionale, realizzare incontri con le comunità e le associazioni locali.



Ma soprattutto hanno incontrato i bimbi e le madri della Terra dei Bambini. Un'oasi per l'infanzia costruita sulla linea di confine, laddove il confitto è più crudo e implacabile. A nome dei nostri piccoli beneficiari, degli staff educativi, della comunità di Um Al Nasser, di Vento di Terra tutto grazie.

## Una finestra sui progetti dalla pagina facebook: Vento di Terra ONG!!

### VENTO DI TERRA Onlus ONG

Via Arno 22, 20089 Rozzano (MI)

Cod. fisc. 97433780158

Tel /fax +390239432116

[www.ventoditerra.org](http://www.ventoditerra.org)

[ventoditerra@ventoditerra.org](mailto:ventoditerra@ventoditerra.org)



Vento di Terra Ong



Ventoditerraong

**VENTO DI TERRA PUGLIA,**

Via Risorgimento 339, 74017 Mottola (Ta)

Vento di Terra cerca amici... Gruppi di supporto sono sorti a Bari, Roma, Bologna, Cremona, Venezia. Abbiamo bisogno di te!!!

Iniziative di sensibilizzazione, aggiornamento e formazione sui progetti, promozione dei prodotti delle nostre cooperative...

[Ventoditerra@ventoditerra.org](mailto:Ventoditerra@ventoditerra.org)

### Prossimi appuntamenti

23/08 **SAN VITO DEI NORMANNI (BR)** - "LA PACE VIEN MANGIANDO", CASA MEDITERRANEA

17/08 **MOTTOLA (TA)** "MARATONA DI CALCETTO",

9/8 **MOTTOLA (TA)**, "NOTTE BIANCA", BAZAR -

3/8 **CHIATONA (TA)** "BEACH VOLLEY" SOLIDARIETÀ

1-4/8 **MOTTOLA (BA)** BAZAR SOLIDALE; FESTA SEL-

31/7 h 9,00 **OSPEDALE SAN PAOLO MI** BAZAR SOLIDALE -

27- 29/7 **GIOVINAZZO (BA)** "GIOVINAZZO ROCK"

18/7 h. 9,00 **OSPEDALE SAN PAOLO**

**MILANO** BAZAR SOLIDALE

14/7 **MOTTOLA (TA)** "BASKET PER LA PACE"

7/7 h. 21,00 **FINALE LIGURE** PRESENTAZIONE

"IMPRONTE DI PACE", BOTTEGA EQUO SOLIDALE

4-5/7 DALLE 17,00 **MUGGIÒ (MB)** "A PARTILHA",

FESTIVAL DEI POPOLI

30/6 **GIOIA DEL COLLE (BA)**, LE SALON BIZARRE MARKET", MESALIBRE

29/6 h 17,30 **CASTELLEONE (CR)**, RESTIAMO

UMANI, Incontro Palestina

29/6 h 20,00 **BUSSERO (MI)**, FESTIVAL REGGAE-

### Vento di Terra:

è un'organizzazione non governativa (ONG) senza scopo di lucro che realizza progetti di cooperazione internazionale. Fondata nel 2006, VdT opera in territori di frontiera a sostegno dei diritti e dello sviluppo delle comunità. Reciprocità e valorizzazione delle differenze sono alla base dell'approccio di VdT, impegnata nei settori educazione, servizi socio-sanitari, architettura bio-climatica e microimprenditoria.

### Come contribuire:

- Bonifico bancario Banca Etica:  
IBAN IT51 I050 1801 6000 0000 0127 974
- Con Carta di credito: sistema Paypal direttamente dal sito
- Segnalando VdT come destinatario del 5 x 1000 nella dichiarazione dei redditi
- Inviando un assegno alla nostra sede

Per essere detraibili ai sensi di legge, le donazioni devono essere effettuate tramite banca, WEB, carte di credito, assegni.